

Trittico sulla Parola

di Massimiliano Finazzer Flory

LA PAROLA

Cedere la parola e
guadagnare attenzione,
perdere l'ascolto, per una nuova emozione.

Così chiedere la parola è
possibile, per passare la mano,

e dare la parola
come per allungare qualcosa,
un filo, un discorso.

Domandare la parola è
interrogare una virgola di partenza.

Prima e poi togliere la parola.
Silenzio. È un movimento di labbra, si
ammaina un pensiero,
il linguaggio è veliero.

Così narrare la parola, che c'era
una volta, per sempre è possibile.

È ripassare la parola
a un capo vicino che tiene un
volto lontano.